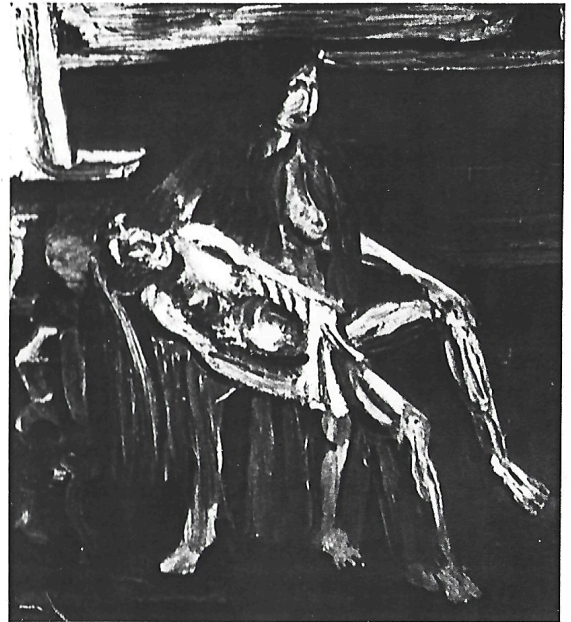


Le Ore

Bollettino della
Galleria delle Ore
MILANO
Via delle Ore, 4
Telef. 803-333

1



Cassinari Bruno "La Pietà"

febbraio 1957

G. COLOMBI S.P.A. - MILANO

Il campo dell'arte contemporanea appare oggi diviso in due grandi correnti: l'arte astratta e l'arte figurativa nelle diverse loro variazioni. Lo scontro polemico, il permanente variare dei termini di cui questa polemica si è nutrita, l'affacciarsi di nuove generazioni di artisti con le loro inquiete e contraddittorie problematiche affermazioni, l'incrociarsi e il sovrapporsi dei linguaggi con il conseguente dilagare di un certo eclettismo, sono stati i fermenti che hanno reso a volte viva, a volte opaca, la vita delle arti plastiche.

Il pubblico ha reagito in modi diversi, prima negando, almeno nella sua maggioranza, qualsiasi validità alle nuove correnti artistiche poi accettandole sia con calore di neofita sia come un male inevitabile dei tempi confusi in cui viviamo. In questo suo giudizio il pubblico ha messo sullo stesso piano artisti autentici e artisti operanti solo nella scia di un gusto o di una moda.

Andare al di là della superficie del quadro, penetrare nelle ragioni profonde che animano l'artista nel suo operare, sceverare fra linguaggio e gergo, sia esso astratto che figurativo, non è cosa semplice in quanto facile è confondere fra loro i termini di cui l'arte o la moda o il gusto si sostanziano.

In questa situazione i compiti di una galleria d'arte che intenda operare con serietà di intenti, conscia perciò delle proprie responsabilità, non sono certo dei più facili. La nascita di una galleria può perciò anche tradursi, almeno in parte, invece che in un fattore di chiarificazione culturale, in un elemento di maggior disordine se alla base del suo operare non vi è chiarezza di intenti e quindi chiara consapevolezza degli scopi che essa vuole raggiungere.

Questa chiarezza non può esistere senza una scelta non tanto sul piano dell'antitesi "arte astratta" - "arte figurativa" quanto nel cogliere fra gli artisti d'oggi coloro che hanno una pur piccola autenticità e che quindi perseguono con costanza, chiarezza e serietà la ricerca della figurazione del proprio mondo poetico necessariamente ancorata al temperamento, alla propria natura e alla propria esperienza culturale. Si cercherà perciò di escludere dagli interessi della galleria gli artisti che si muovono sul piano del gusto sia esso astratto che figurativo, cioè coloro non profondamente impegnati nella realizzazione della propria visione.

Ma oltre a questa prima scelta la galleria per chiarire meglio i limiti dei suoi interessi afferma sin d'ora che opererà prevalentemente in favore di quegli artisti legati alla natura, agli uomini e alle cose, e cioè, di quegli artisti appartenenti ai gruppi dei "naturalisti", dei "realisti esistenziali", come li definisce Valsecchi degli "espressionisti" e dei "realisti".

Dobbiamo aggiungere che la galleria non si interessa dei Maestri del cosiddetto "novecento" a cui va tutta la nostra stima e ammirazione, ritenendo che essi abbiano ormai ottenuto, giustamente e meritatamente, quella affermazione per cui una nostra attività per la loro arte avrebbe solo un puro scopo commerciale il che non rientra nel programma della galleria.

La mostra collettiva con cui inizia l'attività la Galleria delle Ore pur nella sua incompiutezza e pur limitata a degli artisti che hanno dipinto e scolpito a Milano, vuole essere una indicazione, anche parziale, degli interessi culturali della galleria. Essa darà modo però di rivedere quadri e statue eseguite prima del 1945 difficilmente visibili al pubblico perché appartenenti a collezioni private.

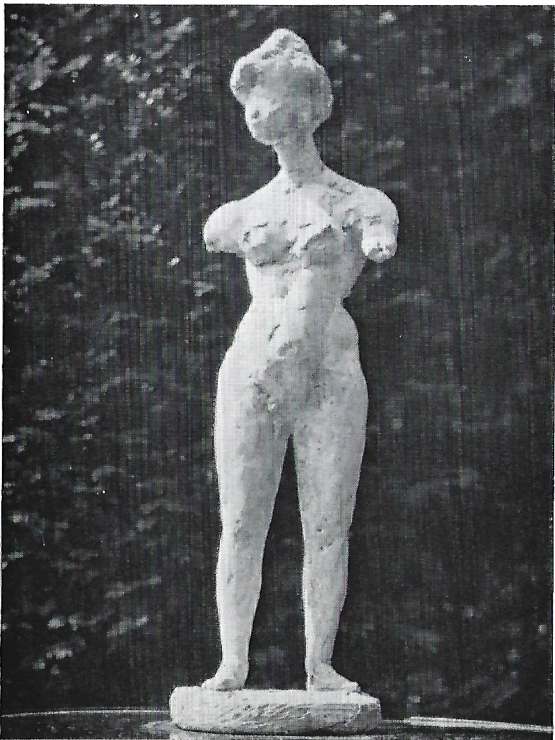
A questa prima collettiva, a completamento del nostro giro d'orizzonte, ne seguirà una seconda con opere di alcuni artisti affermatasi dopo il '45 a cui fanno seguito in questo scorcio di stagione e particolarmente nella stagione ventura altre mostre che potranno perciò dare meglio il nostro programma e il nostro orientamento.

Elenco delle opere esposte.

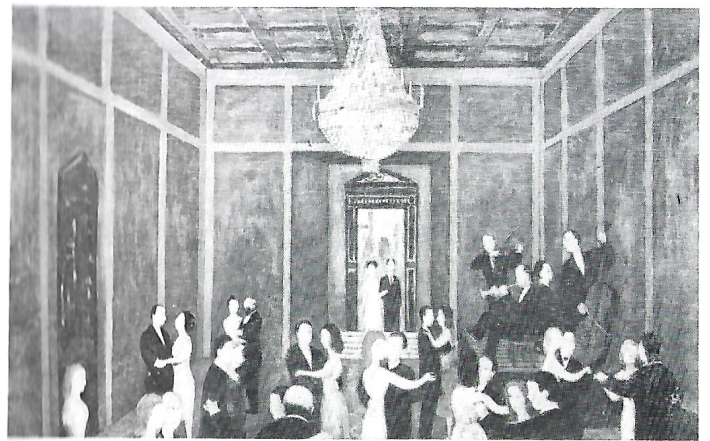
Birolli Renato	<i>Eldorado 1942</i>
Breviglieri Cesare	<i>Il Ballo 1944</i>
Broggini Luigi	<i>Bianca 1942</i>
Cantatore Domenico	<i>Donna con sedia 1945</i>
Cassinari Bruno	<i>La pietà 1942</i>
Fontana Lucio	<i>Ceramica</i>
Fumagalli Giovanni	<i>Autoritratto 1939</i>
Guttuso Renato	<i>Donna che piange 1942</i>
Manzù Giacomo	<i>Piccolo Davide 1933</i>
Meloni Gino	<i>Donna che si pettina 1945</i>
Migneco Giuseppe	<i>Cacciatore di lucertole 1942</i>
Morlotti Ennio	<i>Bucranio 1942</i>
Paganin Giovanni	<i>Donna che si lava 1945</i>
Ramponi Antonietta	<i>Figura 1945</i>
Sassu Aligi	<i>La morte di Cesare 1931</i>
Scalvini Giuseppe	<i>Il martire 1946</i>
Tettamanti Ampelio	<i>Mangiatori d'anguria</i>
Tomea Fiorenzo	<i>Candele e maschere 1942</i>
Treccani Ernesto	<i>Arlecchina 1944</i>
Veronesi Luigi	<i>Composizione n.16 1940</i>



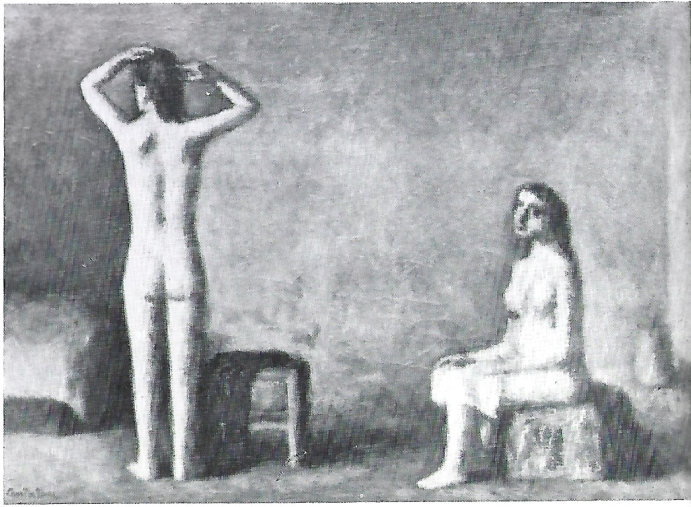
Renato Birolli Eldorado 1942 olio cm. 80x62



Luigi Brogginì Bianca 1942 gesso cm. 49x15



Cesare Breveglieri Il ballo 1941 olio cm. 100x61



Domenico Cantatore Le modelle 1942 olio cm. 85x60



Bruno Cassinari La pietà 1942 olio cm. 80x90



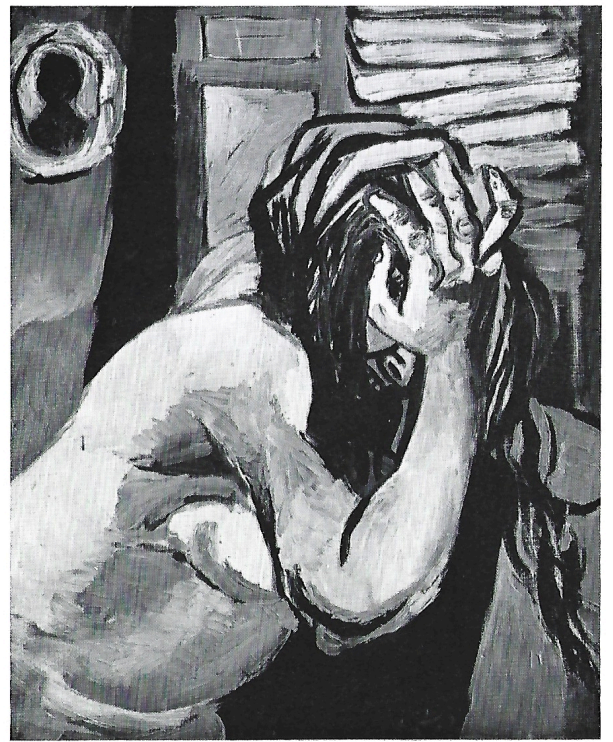
Giovanni Fumagalli Autoritratto 1939 olio cm. 50x70



Gino Meloni Donna che si pettina 1945 olio cm. 60x89



Lucio Fontana Battaglia 1947 ceramica cm. 29x23,5x23,5



Renato Guttuso Donna che piange 1942 olio cm. 45x55



Giovanni Paganin Figura 1947 legno cm. 90



Ennio Morlotti Mondonico 1946 olio cm. 90x65



Giuseppe Scalvini Il martire 1946 bronzo cm. 105



Giacomo Manzù Studio per il David 1943 bronzo cm. 25



Ampelio Tettamanti *Mangiatori d'anguria* 1950 olio cm. 66x46



Aligi Sassu *La morte di Cesare* 1931 olio cm. 200x160



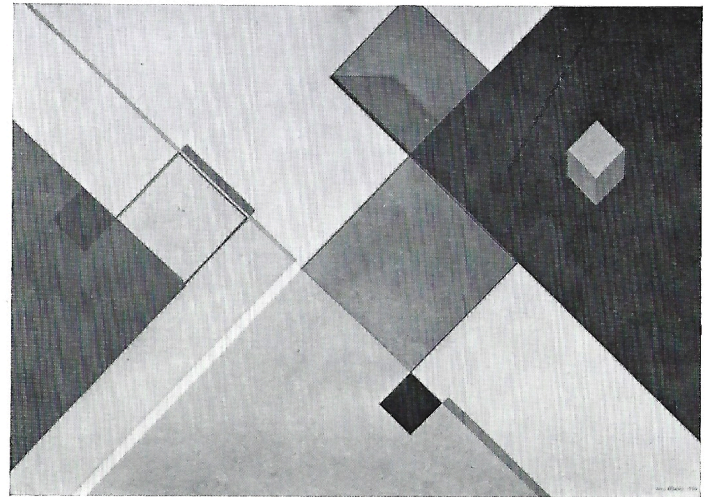
Antonia Ramponi Autoritratto 1945 olio cm. 70x100



Ernesto Treccani Arlecchina 1941 olio cm. 75x125



Fiorenzo Tomea Carnevale 1940 olio cm. 42x50



Luigi Veronesi Composizione n. 16 1940 olio e fotogramma cm. 83x58